

REPORT 5A - commenti e suggerimenti (frequentanti - report per super utenti)

16 marzo 2021

Anno accademico	2020/2021
Dipartimento:	Dipartimento di Culture del progetto - 002901
Corso:	L2 - ARCHITETTURA COSTRUZIONE CONSERVAZIONE - (C03)
AD (Attività Didattica):	C03053 - LABORATORIO INTEGRATO 2
UD (Unità Didattica):	C03053-2 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
Docente valutato:	001423 - ESTHER GIANI

Commenti:

Solitamente non scrivo mai in questa sezione, ma devo dire di aver appreso più nozioni sull'architettura solo in questo Laboratorio che in quelli degli anni precedenti. Il corso, a mio parere, è stato molto interessante e pieno di strumenti utili a comprendere meglio il metodo per la progettazione. La Prof.ssa Giani mi ha sorpreso in positivo e credo che il terrorismo psicologico fatto dagli studenti degli anni precedenti nei suoi confronti sia infondato o fatto generalmente da gente che non ha voglia di fare, sì perché chiede tanto ma ne vale la pena. L'unica cosa negativa, se così si può dire, è che a volte da consigli strutturali, forse perché le revisioni della parte strutturale sono di gran numero inferiori rispetto a quelle di composizione, quindi, ha cercato di darci una mano, ma poi sono andati in contrasto con quelli del Prof. Meroi e dell'Ing. Santinello. La Prof.ssa Giani e il Prof. Meroi dovrebbero parlarsi di più perché a volte è sembrato stessero facendo due laboratori differenti, ovviamente nulla di grave ma lascia noi studenti un po' spiazzati. Del resto mi sono piacevolmente ricreduto su certi aspetti per entrambi i docenti e mi dispiace che questa situazione ci abbia tolto l'occasione di conoscerci dal vivo.

Questo corso è un grosso problema per praticamente chiunque lo faccia o lo abbia fatto. Lo hanno odiato e lo sconsigliano ma i giudizi negativi nei questionari scarseggiano. Quindi sembra vada tutto bene. Invece naturalmente non è così. Mi sembra davvero superato il concetto che la conoscenza possa essere trasmessa solo attraverso la "negatività", demolendo le persone, spaventando e puntando su ciò che è sbagliato, sugli errori. È psicologia spicciola e banale, ma è noto che si è tutti molto più propensi a lavorare (e a farlo bene) se si punta sulle potenzialità. Magari salvaguardando il benessere mentale della gente. La professoressa Giani da inizio semestre sostiene che il suo corso si possa affrontare e passare solo "con lacrime e sangue". È davvero necessario ritrovarsi a soffrire di attacchi di panico, insonnia e conseguenti disordini alimentari per un esame? Io non credo, ma evidentemente alla docente e soprattutto a chi verifica la qualità della didattica, non importa minimamente di garantire un apprendimento quanto meno equilibrato agli studenti. Non dico sereno, ma almeno normale. Trovo veramente scandaloso e anacronistico, nel 2021, pensare che tutto sia concesso in nome della conoscenza, di cui certamente la Giani è generosa dispensatrice. Ecco, tutto ciò non basta. Inoltre, se ci ritroviamo a soffrire (perché la sofferenza psicologica diventa poi anche fisica) perché non abbiamo le conoscenze di base necessarie per affrontare il corso della Giani, di certo non è colpa nostra e non dobbiamo pagare per questo: i corsi precedenti sono lontani anni luce dal fornirci un minimo di ciò che poi la Giani si aspetta e da per scontato, pur dicendo di essere a conoscenza di queste mancanze. Bene, quindi non è il caso, dopo anni, di adattare il corso in base a ciò che lo IUAV e i suoi docenti di corsi precedenti offrono? Per non menzionare il fatto che un laboratorio così, in questo momento per forza di cose online, doveva assolutamente essere adeguato alla situazione non solo pratica, ma anche psicologica che il covid e la didattica online stanno portando a tutti. Essere costretti, come sto facendo da più di un mese, ad andare in terapia, credo renda particolarmente soddisfatta la prof: più "lacrime e sangue" di così si muore. Letteralmente.

Potrei suggerire di fare un corso per imparare ad utilizzare i programmi adeguati alle rappresentazioni richieste.

Nonostante l'impegno richiesto sia notevole, quasi esagerato, trovo che la professoressa stimoli molto gli studenti e crei con loro un bellissimo rapporto, cosa rara all'università, sono felice di aver scelto questo corso.

La Professoressa stimola ognuno dei suoi studenti a capire se questa è la loro strada, se la progettazione fa effettivamente per loro: nel mio piccolo so già che non vorrò specializzarmi su questo, ma questo corso mi ha aiutato sia a capirlo meglio, che a comprendere quante sfacciatore vi siano dentro la parola "progettazione". Avevo molta paura ad iniziare questo corso, e ora giunti quasi alla fine, mi rendo conto invece che l'ho assaporato fino in fondo, la docenza è riuscita a farci fare gruppo anche in questa modalità! Mi è piaciuto davvero tanto, e anche se non prenderò mai un voto alto, sono sicur* mi servirà per la mia carriera in futuro! Per finire vorrei davvero spezzare una lancia in favore della Professoressa: può anche essere "rude" delle volte, e urlarvi dietro (on-line forse potevamo cavarcela abbassando il volume!), ma secondo me ne vale la... "tortura", anche perchè giunti al terzo anno di Prof. che criticano aspramente ce ne sono abbastanza, ma mai nessuno chiede scusa, eccetto una.

La giani, pretende tantissimo ma ti da l'anima se tu ci stai dietro. A fine laboratorio sai progettare ma anche fare delle tavole spaziali.

La docente in molteplici situazioni non è in grado di distinguere lo studente dalla persona, il giudizio che dovrebbe essere relativo solamente al materiale presentato viene quindi sminuito o, ad ogni modo, mutato. Poco professionale.

Complessivamente mi ritengo molto soddisfatto dell' insegnamento, la docente stimola gli alunni e so che questo è ciò che principalmente le interessa, ma dato che è anche lei a conoscenza di queste sue doti, penso che i lati negativi la dovrebbero interessare di più, cioè il coordinamento tra docenti dello stesso laboratorio, spesso questi si sono contraddetti a vicenda in più questioni, il che ha portato una confusione generale su alcune tematiche. Ma la cosa che ritengo più grave è il fatto che nonostante cerchi di non renderlo evidente (anche se decisamente lo è) sta nel fatto che tratti gli studenti in due principali categorie studenti di serie A e di serie B, un po' per simpatia e un po' non si sa per quale motivo. O entri nella cerchia dei preferiti della Giani, altrimenti spesso non vieni considerato. Questo lo ritengo un grande punto debole, forse anche l'unico, ma di certo qualcosa di importante. Tralasciando quest' ultimo aspetto (non da poco) di docenti così purtroppo ce ne sono pochi, che stimolano, motivano e insegnano in questo modo, che invitano ospiti molto interessanti, che hanno una conoscenza generale così ampia, che ci tengono così tanto al proprio corso e quindi al proprio lavoro, tanto da fare lezione in qualsiasi condizione, cercando di dare e lasciare il più possibile ai propri alunni. E' stato veramente un dispiacere non essere stati in presenza, di sicuro sarebbe stato molto più bello e interessante interagire di persona. Grazie di tutto